

Edelkrone SliderPLUS+, lo slider rivoluzionato

edelkrone[®]
camera & dslr rigs

LINK (<https://www.nexthardware.com/videographia/recensioni/slider/212/edelkrone-sliderplus-lo-slider-rivoluzionato.htm>)

L'innovativo Produttore Turco, già vincitore di due Black Diamond Awards, propone una soluzione slider ultra portatile molto particolare.



E' la GoPro degli slider? Il nuovo ed innovativo **Edelkrone SliderPLUS+** (si, sta scritto proprio così ndr.) è compatto, leggero, realizzato con materiali di qualità ma, soprattutto, **rivoluzionario**.

Il Produttore Turco è stato infatti in grado di re-interpretare un concetto di per sé stesso così semplice e "perfetto" da non dover essere quasi messo in discussione, cioè "un carrello che scorre su un binario".

Di **slider**, in commercio, ne esistono di ogni grandezza, prezzo e provenienza ma, detto molto "brutalmente", bene o male si riducono tutti ad essere una guida con un cursore che si sposta da destra a sinistra e viceversa: lo **SliderPLUS+**, invece, può spostare cursore e guida contemporaneamente, solo quando montato su cavalletto, raddoppiando così la sua corsa utile.

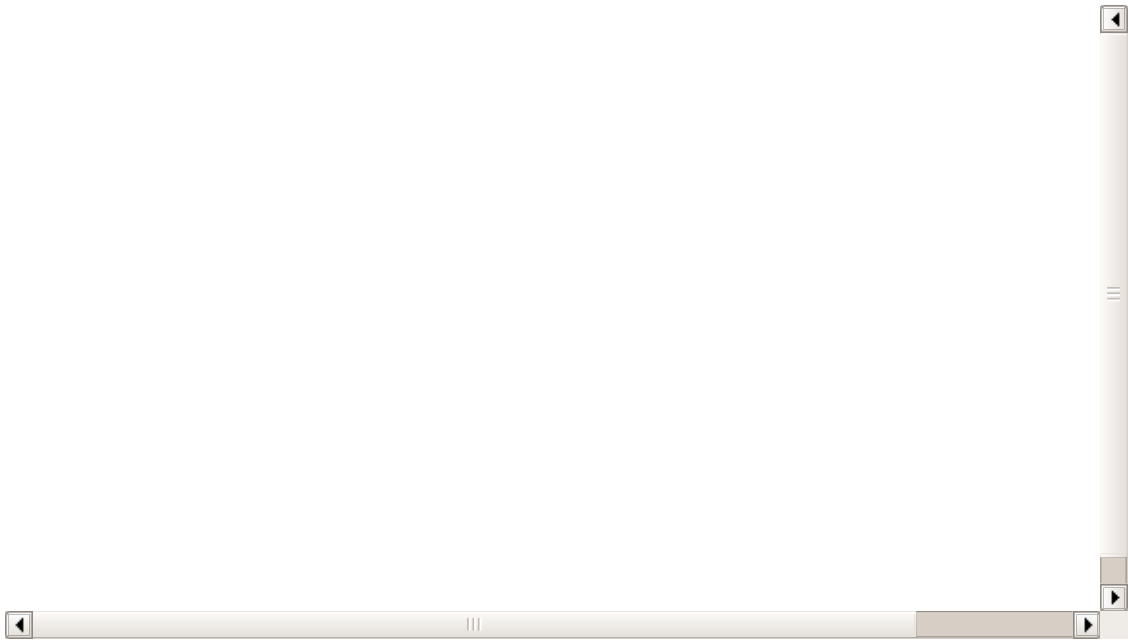
La **sfiga** da vincere qui era esattamente questa: realizzare uno **slider** ultra compatto che, però, consentisse di ottenere un movimento pari al doppio della sua stessa lunghezza.

Il risultato di questa originale soluzione, che analizzeremo più avanti, è uno **slider** caratterizzato da un **movimento utile di 260mm** se poggiato a terra e di **521mm se installato su treppiedi**,↔ che pesa poco più di **1,7 kg** e che entra in un qualsiasi zaino fotografico di dimensioni medie insieme a testa fluida e camera.

Come è possibile tutto questo e, soprattutto, sarà davvero preciso il movimento?

Scopriamolo insieme e **buona lettura!**

1. Presa di contatto



Edelkrone, sede ad **Ankara, Turchia**, è un'azienda molto giovane ed estremamente dinamica che è stata in grado, al suo debutto sul mercato avvenuto poco più di due anni fa, di aggiudicarsi il prestigioso **Black Diamond Award** per i prodotti **Modula** (<http://www.edelkrone.com/modula-series/>) e **Pocket Rig** (<http://www.edelkrone.com/the-pocket-rig/>).

Soluzioni dedicate alle **videoreflex**, come quelle presentate da **Edelkrone**, sono risultate talmente rivoluzionarie da essere state adottate da molti professionisti nel giro di pochissimo tempo: praticità, robustezza e soprattutto innovazione, sono i maggiori punti di forza del Produttore.

Lo **SliderPLUS+** segue fedelmente questa filosofia, introducendo un concetto nuovo nel mondo degli **slider**: **massima portabilità** e **minimo ingombro**.



In the box



Che lo **SliderPLUS+** sia un prodotto "diverso" lo si capisce già dalla scatola, realizzata con un cartone

molto spesso, bianco e dalla superficie opaca, col logo **Edelkrone** stampato in argento e che vuole immediatamente dare l'impressione di un qualcosa di qualità, di un utile accessorio che coniuga design e sostanza.

Aprendo la confezione, a sua volta protetta e sigillata con un velo di plastica trasparente, si nota immediatamente la cura verso il prodotto: una sagomatura in spugna protegge lo **slider** mentre, incollato sul lato interno del coperchio, un altro strato di materiale protettivo ne assicura il contenuto.



L'**Edelkrone SliderPLUS+** appena tirato fuori dalla scatola

Tutti i pezzi dello **slider**, ad eccezione delle barre e delle cuscinettature, sono realizzati in alluminio ad alta resistenza e ricavati dal pieno tramite lavorazione con **CNC**.

Al centro del cursore si trova una vite standard da 3/8" per il montaggio di teste foto/video.

La prima cosa che salta all'occhio è che tutte le parti che contribuiscono a movimentare il cursore sono a vista.

Contrariamente a quanto di solito accade, le cuscinettature di entrambi i carrelli sono sprovviste di qualsivoglia protezione; analogamente, anche le due barre piene in acciaio cromato da 12mm risultano *naked*.

Se questo sia un merito o un demerito, è questione di punti di vista e priorità: produttori come **Ditogear**, ad esempio, commercializzano **slider** in cui lo stesso binario è interno ed il più possibile isolato da cause che accidentalmente potrebbero provocarne il danneggiamento, mentre soluzioni tipo **Smartsystem** vedono invece il cursore contenere e proteggere totalmente i cuscinetti.



Accanto alla mirrorless m4/3 **Olympus OM-D E-M5**

Insomma, vi sono modi di pensare e progettare differenti, ma ognuno ha i suoi punti forza: quello dello **SliderPLUS+** è indubbiamente la leggerezza, **appena 1,7 kilogrammi** senza testa, macchina ed obiettivo, che consentono al **videomaker** di portarselo dietro praticamente sempre, traducendosi nella possibilità di realizzare movimenti e prospettive particolari in ogni occasione.

Secondo noi, solo questo rappresenta un valore aggiunto di considerevole importanza.

Sempre tra le primissime cose che notiamo, qualcosa che c'è ma non si vede: l'**assistenza del Produttore**.

Non appena infatti lo **slider** è arrivato in redazione, abbiamo ricevuto una mail da **Edelkrone** che ci informava di due nuovi video, appena caricati sul canale ufficiale YouTube, che spiegano come **regolare la frizione** (<http://www.youtube.com/watch?v=tgOmam6-D2c&feature=youtu.be>) ed **evitare eventuali giochi del carrello** (<http://www.youtube.com/watch?v=Xytq7cczxX4&feature=youtu.be>).

2. Realizzazione, parti e funzionamento



Dimensioni contenute: 385x115x50 millimetri

Lo **SliderPLUS+** è probabilmente lo slider professionale più piccolo ad oggi costruito: meno di quaranta centimetri di lunghezza complessivi ed appena cinquanta millimetri d'altezza permettono di sistemarlo agevolmente in un qualsiasi zaino o nel classico shoulderbag di medie dimensioni.



Regolazione della frenatura del cursore

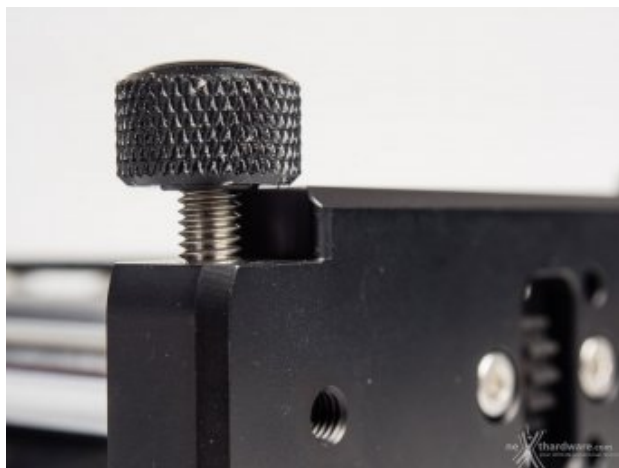
La costruzione, lo abbiamo detto prima, è *naked*, ovvero tutte le cuscinettature sono scoperte e questo implica, da parte dell'utente, un'attenzione leggermente maggiore nell'utilizzo di questo prodotto.

Tra i particolari degni di nota spicca il sistema a frizione che va a regolare la fluidità dello spostamento del cursore sui binari: in posizione totalmente abbassata, esso è sganciato ed il movimento del cursore è libero; è sufficiente spostare la leva color argento verso l'alto per aumentare man mano la frenatura.

Come vedremo nella parte successiva, c'è la possibilità di gestire la frizione e la conseguente tensione applicata alla cinghia in modo differente.

NOTA BENE: questo non è un blocco! La frizione agisce da blocco solamente in posizione perfettamente orizzontale e con carichi ridotti.

Se infatti aveste intenzione di montare lo slider su una testa per poterlo inclinare oppure, molto più banalmente, doveste spostarvi da un punto all'altro (occorrenza praticamente certa), fate parecchia attenzione ad afferrare il cursore sul quale è montata anche la camera.



Piedini regolabili in altezza: escursione circa 12mm

Lo **SliderPLUS+** consente una moderata regolazione del piano di scorrimento attraverso quattro piedini a vite con rivestimento inferiore in gomma e la cui escursione è di circa **12mm** ognuno, ideali se doveste decidere di usare e mettere a bolla lo slider su superfici molto regolari.

A tale proposito segnaliamo che, benché probabilmente ci sia lo spazio per ricavarne un apposito vano sul carrello, l'**Edelkrone** è sprovvisto di bolla,



Particolari sulle cuscinetture a vista dello SliderPLUS+ Edelkrone

Come risulta evidente dalle fotografie, lo **SliderPLUS+** sfrutta il concetto di due carrelli collegati tra loro da una cinghia: quando è appoggiato direttamente a terra, scorre solo il carrello superiore, quando è invece avvitato su treppiedi attraverso l'innesto a vite posto al di sotto del carrello inferiore, sono il cursore ed i binari a muoversi contemporaneamente, raddoppiando così la corsa utile.

Se questo ingegnoso stratagemma sia esente da difetti e sufficientemente preciso per un impiego "pro", lo scopriremo più in avanti.



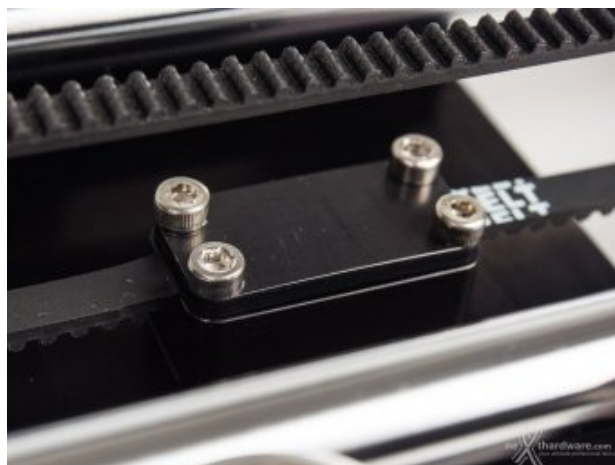
Predisposizione per motorizzazione

Futura motorizzazione. Osservando il lato sinistro, sono evidenti dei fori inutilizzati che servono in realtà ad installare il sistema motorizzato per la realizzazione di movimenti *real-time* e *timelapse*, sempre più spesso utilizzati anche grazie alla diffusione di strumenti come [questo \(/videographia/recensioni/slider/205/test-smartsystem-smartslider-1300-motorizzato-precisione-centimillimetrica.htm\)](http://videographia/recensioni/slider/205/test-smartsystem-smartslider-1300-motorizzato-precisione-centimillimetrica.htm).

Osservando la naturale predisposizione di **Edelkrone** all'innovazione, non è peregrina l'idea di immaginarsi una app ed un controllo tramite *smartdevices* come *tablet* o *smartphone*.

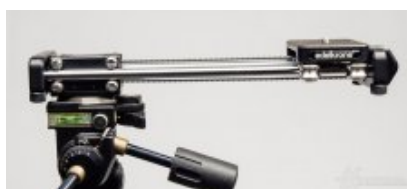


Vista inferiore



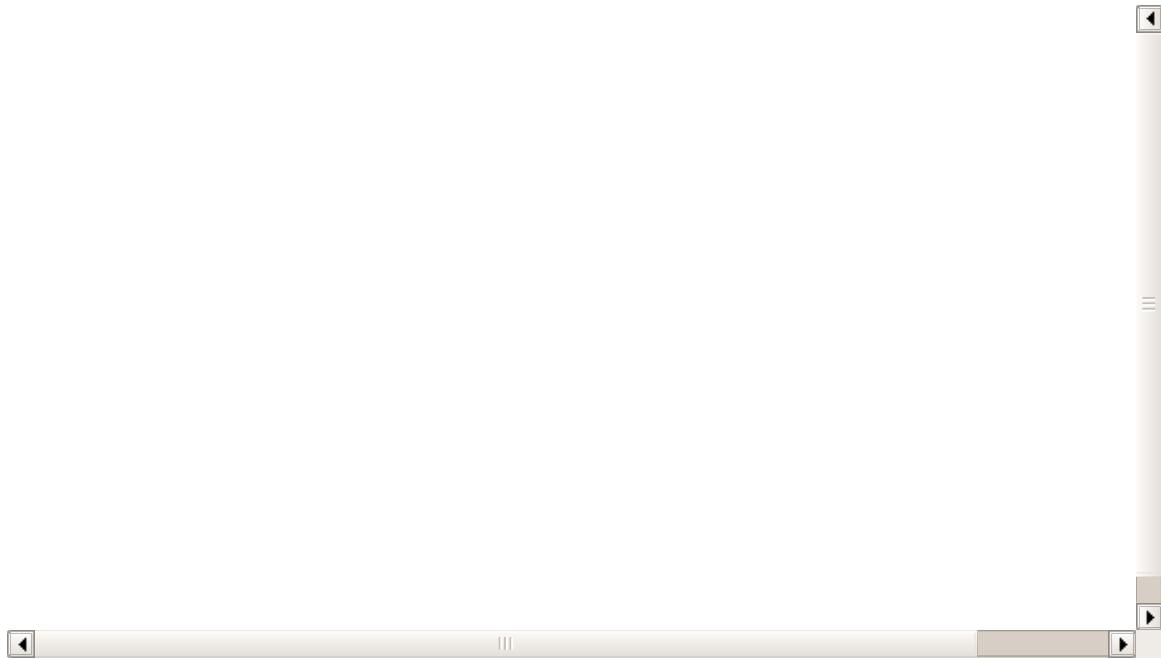
Particolare del carrello

La vista inferiore dell'**Edelkrone SliderPLUS+** illustra bene il sistema a cinghia che connette tra loro i due carrelli.



Questa struttura, caratterizzata dall'ottima realizzazione, consente allo **SliderPLUS+** di poter **caricare fino a 7,25 kg** sul cursore ed ottenere un movimento piuttosto fluido.

3. Impressioni e personalizzazione



I giochi dei due carrelli limitano di fatto l'utilizzo dello slider una volta montato su treppiedi: le masse, anche se contenute, di una mirrorless come la **Panasonic GH3** con relativo obiettivo e testa, sono più che sufficienti a creare piccoli improvvisi spostamenti dei binari, in special modo quando il piano dello *slider* risulta non essere perfettamente a bolla (e sul campo capita di frequente).

Inoltre, non essendoci un blocco e con la macchina montata, c'è il rischio che cambiando posizione per spostarsi velocemente in *location* il carrello, data massa e relativa inerzia, scivoli via all'improvviso: lo abbiamo detto in precedenza e lo ribadiamo, **fate attenzione!**

Anche il *design naked*, come abbiamo visto, necessita di accortezza nell'usare questo strumento: è vero che si può afferrare la testa alla base, ma i cuscinetti a vista sono facili da urtare con un dito o con la mano durante la ripresa e questo, quando sei concentrato a girare un video, può succedere eccome.

C'è quindi la possibilità di registrare lo **SliderPLUS+** e di tararlo finemente in accordo alle esigenze dell'utente?

Regolare il carrello superiore - chiave a brugola da 4



Coperchio/blocco cuscinetti



Allentare le viti che tengono cuscinetti e coperchio insieme



Posizionare uno spessore prima di stringere nuovamente le viti

Piccoli particolari fanno una differenza enorme.

A seguito della nostra "scoperta" illustrata nel video di cui sopra e non trovando riferimenti sul sito ufficiale, abbiamo↔ contattato direttamente il Produttore il quale, nel giro di poche ore, ha risposto indicando la metodologia d'intervento illustrata nelle tre immagini precedenti.

Trattandosi di meccanica con una lavorazione CNC di elevata precisione, anche mezzo millimetro di

spostamento può incidere molto sull'assetto finale del carrello: il trucco, qui, è quello di svitare le due viti di registro e di inserire uno spessore di pochi decimi tra il corpo del cursore ed il sistema di blocco (coperchio) dei due cuscinetti.

Inserendo lo spessore sul lato esterno, come in figura, si spingono i cuscinetti verso il carrello diminuendo il gioco.

NOTA. All'atto di allentare le viti per la prima volta, sentirete uno "stock!": è la presenza di una goccia di frenafilotti, utilizzato dal Produttore per garantire che, nell'uso prolungato, non si determinino piccoli giochi tra i vari accoppiamenti.

Regolare il carrello inferiore - chiave a brugola da 4



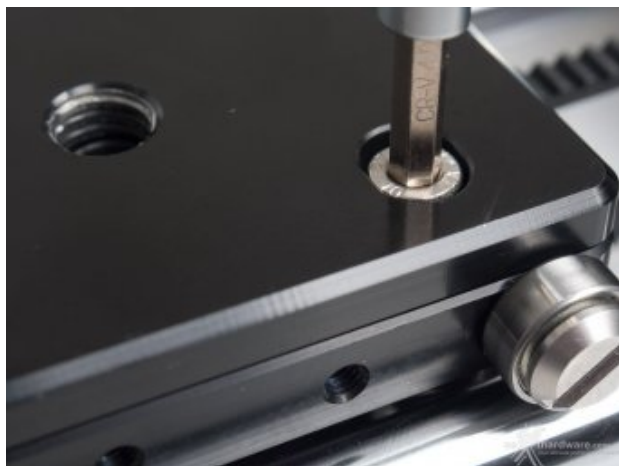
Vista inferiore del carrello secondario



Le quattro sedi per le viti sembrano, ad un occhio distratto, identiche.



Le due sedi per le viti di registro hanno un margine di aggiustamento.



Allentare le due viti di registro



Tirare verso l'esterno il blocco e stringere le viti

Il carrello inferiore è costituito da tre pezzi, una piastra e due blocchi che ospitano sei cuscinetti ognuno e che scorrono sui binari; uno dei due blocchi, inoltre, ha le sedi delle viti di registro che consentono un margine di aggiustamento (vedi foto).

A questo punto, stringere nuovamente le due viti a brugola e vedere quanto è diminuito il gioco sui binari: noi siamo riusciti ad annullarlo completamente dopo alcune prove.

Regolare la frizione - chiavi a brugola da 2 e da 2.5



Frizione a riposo



Massima frenatura

Si rimedia in parte cambiando la tensione (modifica della frizione): questa operazione prevede un intervento dell'utente che deve rimuovere un anello in gomma (spessore) all'interno.



Allentare il fermo della leva



Svitare completamente la leva e aprire il coperchio nero



Eliminare l'anello in gomma e ri-assemblare il tutto

Grazie alla rimozione dell'anello in gomma, come da foto, la corsa della leva di regolazione della frizione è molto più ridotta ed inoltre, tirandola su con un minimo di forza, essa funge quasi da blocco di sicurezza vero e proprio; ma ricordatevi appunto il "quasi" e fate molta attenzione durante il trasporto dell'insieme slider/treppiedi/macchina da un punto all'altro del set.

Lavorare con lo **SliderPLUS+** è possibile, anche in modo professionale e produttivo, ma richiede un po' di pratica e, soprattutto, a nostro modesto avviso, un occhio piuttosto attento alla regolazione di **corsore**, **carrello inferiore** e **frizione**.

Edelkrone afferma di avere lasciato questa tolleranza per garantire un movimento che fosse il più fluido possibile ma, secondo noi, è meglio intervenire e registrare manualmente la morsa dei due cuscinetti principali in modo da ottenere l'annullamento dei giochi sul binario ed un movimento preciso e morbido, come nel nostro caso.

4. Video gallery

In aggiornamento !

In questa sezione raccoglieremo **test** e **video** realizzati con lo **SliderPLUS+ Edelkrone** non appena saranno disponibili sul nostro canale **YouTube**.

5. Conclusioni



Allo stato attuale, non siamo a conoscenza di nulla di assimilabile a questo prodotto: si può dire, quindi, che lo **SliderPLUS+** di **Edelkrone** sia un *unicum* e certamente, per tale ragione, deve essere provato a lungo per poter trarre conclusioni sulla sua reale performance, soprattutto nel tempo.

La realizzazione, la scelta dei materiali e l'assemblaggio ci hanno sorpreso positivamente; inoltre, grazie alle ridotte dimensioni, questo slider ha il merito di consentire riprese particolari praticamente in ogni ambito.

La carrellata lenta e precisa, se ben impiegata e non abusata, è infatti uno degli strumenti essenziali e di maggiore effetto: ad oggi la limitazione era soprattutto fisica, con soluzioni classiche che, seppur compatte, non sono minimamente comparabili sotto il punto di vista della trasportabilità né del peso allo **SliderPLUS+**.

Lo **SliderPLUS+** lo si può portare senza problemi sia in viaggio (es. *in aereo*) che durante attività come hiking o escursionismo: ideale per i naturalisti e documentaristi.

L'opzione, in arrivo per metà 2013, della **motorizzazione** aggiungerà a questo strumento delle potenzialità enormi, consentendo di realizzare uno dei sogni di tutti coloro che realizzano professionalmente video *on the move*.

Anche in **studio**, nonostante esistano già soluzioni ad hoc, lo **SliderPLUS+** ha un suo perché: è talmente piccolo e compatto che può essere infilato dovunque, anche negli spazi più angusti, ottenendo prospettive e punti di vista difficilmente realizzabili utilizzando strumenti più "ortodossi".

Per questa serie di ragioni, lo abbiamo definito "**La GoPro degli slider**": come la piccola video camera ha aperto a riprese *impossibili*, anche il prodotto **Edelkrone** "rischia" di inaugurare una nuova stagione rendendo accessibile a chiunque uno dei movimenti più belli e creativi.

Mixed feelings

Purtroppo non è sempre tutto rose e fiori e lo dimostra la necessità di dover tarare finemente i giochi del carrello inferiore una volta montato su treppiedi: un'operazione affatto impossibile, soprattutto per i *videomaker* abituati al continuo "svita e avvita", ma che richiede comunque un minimo di tempo per essere effettuata con successo.

La vera nota dolente, parlando di "accessibilità", potrebbe essere a questo punto il **prezzo** di 500 USD che, al cambio attuale, equivalgono a **375,00 Euro**, ai quali ne vanno aggiunti altri **100** tra tasse e sdoganamento, non certo pochi, visti i tempi ed un mercato agguerrito.

Insomma, a parte la considerazione che idee ed innovazione hanno (giustamente) un loro **prezzo**, bisogna vedere quanto valgono, nel proprio lavoro, **trasportabilità** e **versatilità** che questo prodotto indubbiamente offre.